

1

**Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18 ottobre 2012 n° 179 – convertito con modificazioni dalla L. n° 221/2012, art. 34, commi 20 e 21.**

**SERVIZI DI IGIENE URBANA  
(raccolta, trasporto, spazzamento,  
gestione Centro Raccolta D.M. 08/04/2008 s.m.i., recupero e  
smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani)**

**COMUNE DI BELLANTE**

INDICE

INFORMAZIONI DI SINTESI

1. Premessa
2. Il quadro normativo di riferimento per l'affidamento del servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica
3. Specifiche sul servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale e obblighi di servizio pubblico e universale
4. Le ragioni dell'affidamento alla POLISERVICE S.p.A.
5. Obblighi e obiettivi generali del servizio
6. Oggetto del servizio
7. Le compensazioni economiche previste

**INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento	Servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani
Ente affidante	
L'ente affidante non è ente di	COMUNE DIBELLANTE (TE)
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Società mista
Durata del contratto	14/09/2030
Nuovo affidamento	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio da affidare	Territorio del Comune di Bellante (TE)

**SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo	<b>Massimo Di Gregorio</b>
Ente di riferimento	<b>Comune di Bellante</b>
Area/Servizio	<b>Area Tecnica</b>
Telefono	<b>08616170311 - 314</b>
E-mail	<a href="mailto:responsabile.areatecnica@comune.bellante.te.it">responsabile.areatecnica@comune.bellante.te.it</a>
Data di redazione	<b>11 febbraio 2021</b>

**1. Premessa**

La presente relazione viene redatta allo scopo di illustrare, tra le diverse modalità di gestione ed affidamento consentite dal vigente quadro normativo dei servizi pubblici locali da parte

dell'Amministrazione, e nel caso specifico del servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani, quella individuata dalla stessa Amministrazione quale meglio rispondente alle proprie esigenze in termini di efficienza, efficacia, economicità come richiesto dall'articolo 34, comma 20, del Decreto Legge n° 179 del 18 ottobre 2012 convertito nella Legge n° 221 del 17 dicembre 2012) che dispone quanto segue :

*“Per i servizi pubblici locali a rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.*

Ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” l'organo deputato a tale scelta è il Consiglio Comunale.

La scelta del metodo gestionale scelto fra le varie modalità che di seguito verranno illustrate, in generale, deve essere :

- sviluppata ed approvata ad ogni rinnovo di affidamento di servizio pubblico locale (escluse le attività diverse dai servizi pubblici, da parte del singolo Ente affidante);
- sviluppata ed approvata per gli affidamenti oggi in essere e che risultano in scadenza.

In termini di contenuti specifici, con la presente relazione viene :

- dato atto della natura di servizio pubblico di rilevanza economica del servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani;
- individuato il Comune di Bellante (TE) quale Ente affidante;
- definito il contenuto specifico degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;
- dato atto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per la forma di affidamento prescelto;
- indicato il quadro delle compensazioni economiche, se previste.

Al fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, la presente relazione viene pubblicata per la durata di 30 giorni sul sito istituzionale del Comune di Bellante e all'Osservatorio per i servizi pubblici locali (DMISE 8.8.2014, art. 2, lett. a).

## **2. Il quadro normativo di riferimento per l'affidamento del servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani qualificati come servizi pubblici locali di rilevanza economica**

Convenzionalmente, nell'ambito dei servizi pubblici si è operata la suddivisione tra attività economiche e attività non economiche.

La differenziazione ha carattere dinamico ed evolutivo : non è possibile fissare a priori ed in generale un elenco definitivo dei servizi di natura non economica, dovendosi piuttosto valorizzare criteri quali l'assenza di uno scopo precipuamente lucrativo, la mancata assunzione dei rischi connessi a tale attività ed anche l'eventuale

finanziamento pubblico dell'attività in questione (Corte di giustizia UE 22.05.2003, C – 18/2001; Corte Costituzionale 27.07.2004, n. 272).

Per i servizi di rilevanza economica acquistano specifica considerazione le esigenze di tutela della concorrenza e, in questa prospettiva, la necessità di far capo a modalità gestionali che salvaguardino il confronto competitivo tra operatori (Corte costituzionale n. 325/2010).

Relativamente ai servizi pubblici locali l'accezione comunemente utilizzata in Italia di "servizio pubblico di rilevanza economica" coincide con quella Comunitaria di "servizio di interesse economico generale" (S.I.E.G.) e si sostanzia in un'attività economica in forma di impresa, pubblica o privata, volta ad offrire prestazioni necessarie (dirette, cioè, a realizzare anche "fini sociali") su un determinato mercato nei confronti di una indifferenziata generalità di soggetti, a prescindere dalle loro particolari condizioni (Corte di giustizia UE 18.6.1998, C-35/96; Corte di giustizia UE 21.9.1999, C-67/96; Corte di giustizia UE 10.1.2006, C-222/04; Corte costituzionale n. 272/2004; Corte costituzionale n. 325/2010).

Entrambe le definizioni (quella nazionale e quella Comunitaria) assolvono l'identica funzione di identificare i servizi la cui gestione deve avvenire di regola, al fine di tutelare la concorrenza, mediante affidamento a terzi secondo procedure competitive ad evidenza pubblica (Corte costituzionale n. 325/2010).

I servizi pubblici locali di interesse economico generale sono definiti, quindi, come servizi erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro un corrispettivo economico su un mercato e che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità,

non discriminazione, qualità e sicurezza, assunti dalla Pubblica amministrazione come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle Comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Attualmente i Comuni hanno come principale riferimento per l'affidamento e la gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n° 199 del 20 luglio 2012, la normativa comunitaria, meno restrittiva rispetto alla precedente di derivazione nazionale e, da ultimo, l'art. 34 (commi 20-27) del decreto-legge 170/2012, convertito con L. 221/2012, il quale si limita a considerare il solo aspetto di pubblicizzazione della scelta gestionale adottata/che si intende adottare per i servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Secondo la Corte costituzionale il pronunciamento della propria sentenza n. 199 del 2012 ha prodotto l'effetto di consentire l'applicazione diretta della normativa Comunitaria (da ultimo Corte costituzionale n. 32/2015).

I servizi pubblici locali di rilevanza economica, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4599/2014, pronunciata in merito alle modalità gestionali previste dalla normativa comunitaria, possono essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero per mezzo di società mista ovvero attraverso l'affidamento diretto, *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'Ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo.

Quanto sopra consente agli Enti Locali di scegliere la formula organizzativa più opportuna, pur nel rispetto di una sana e corretta

gestione economico-finanziaria, che deve garantire una qualità elevata dei servizi e la capacità finanziaria al fine di sostenere gli investimenti.

In base ai suddetti principi comunitari gli Enti Locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica secondo le tre seguenti modalità ex art. 113 c. 5 del Dlgs. 267/00 Testo unico Enti locali:

1. esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi (D.Lgs.50/2016 e ss.mm. ed ii.), rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza;
2. **società mista**, che si realizza attraverso la cosiddetta "gara a doppio oggetto", riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio, in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio (operativo) e l'affidamento della missione medesima, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico-Privato;
3. gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario (capitale sociale interamente posseduto da ente pubblico, controllo sul gestore analogo a quello svolto sui propri uffici, svolgimento dell'attività in via prevalente per l'amministrazione sociale); detta modalità consente l'affidamento diretto, senza gara, ad un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente locale affidante.

Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, la disciplina Comunitaria contempla quindi l'affidamento diretto alle società

miste, a condizione che il socio privato sia stato scelto all'esito di una gara ad evidenza pubblica e che questo sia un socio industriale (con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio) e non meramente finanziatore (Corte Costituzionale n. 325/2010; Consiglio di Stato n. 257/015).

Si tratta, pertanto per la normativa nazionale, di affidamento a società mista in esito a procedura di evidenza pubblica "a doppio oggetto" nella scelta del socio privato. Le società miste sono espressione del partenariato pubblico-privato istituzionale, nel quale la Pubblica Amministrazione si avvale del patrimonio cognitivo, composto di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate dal privato nelle singole aree strategiche di affari, oltre che di un possibile alleggerimento degli oneri "economico-finanziari" che le pubbliche amministrazioni dovrebbero sostenere per l'erogazione dei servizi (Consiglio di Stato Adunanza plenaria n. 1/2008).

Si deve tener conto, poi, del Testo unico ambientale D.LGS. 152/2006 e quanto disposto dall'art. 198 *"I Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*.

Nella Regione Abruzzo se pur l'Ambito regionale è già costituito (Legge regionale n. 36/2013) denominato "AGIR" attualmente risulta essere non operativo

Inoltre i Comuni hanno il compito di disciplinare la gestione dei rifiuti urbani mediante regolamenti specificando le modalità di svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento prima di avviarli a recupero e smaltimento finale.

Il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" DLGS. 175/2016 all'art. 4 -Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche - recita:

*"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*

*2. Nei limiti di cui al periodo precedente, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite*

dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

In via generale, le regole applicative che presiedono all'affidamento diretto di servizi a società miste pubblico-private per le quali vi sia stata, come nella specie, una previa gara cosiddetta a doppio oggetto (per la scelta del socio privato e per l'affidamento del servizio) sono state indicate dalla giurisprudenza comunitaria e dal Consiglio di Stato, Sez. V, 15.03.2016 n. 1028.

In particolare, per ciò che qui interessa, si deve rilevare che la differenza tra la società *in house* e la società mista consiste nel fatto che la prima agisce come un vero e proprio organo dell'amministrazione dal punto di vista sostanziale, mentre la seconda, in cui il socio privato è scelto con una procedura ad evidenza pubblica, presuppone la creazione di un modello nuovo, nel quale interessi pubblici e privati trovino convergenza.

In quest'ultimo caso, l'affidamento di un servizio ad una società mista è ritenuto ammissibile a condizione che si sia svolta una unica gara per la scelta del socio e per l'individuazione del determinato servizio da svolgere, delimitato in sede di gara sia temporalmente che con riferimento all'oggetto (Consiglio di Stato, Sez. V, 30 settembre 2010, n. Sez. VI, 16 marzo 2009, n. 1555 e Corte di Giustizia, sez. III, 15 ottobre 2009, C-196/08, Acoset).

La chiave di volta del sistema è rappresentato dal fatto che l'oggetto sia predeterminato e non genericamente descritto, poiché

altrimenti, è evidente, sarebbe agevole l'aggiramento delle regole pro-competitive a tutela della concorrenza.

I servizi di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani sono stati riconosciuti come **servizi pubblici locali a rilevanza economica** (Corte dei Conti Lombardia con parere n. 531/2012/PAR del 17/12/2012).

Detta rilevanza economica si desume dal fatto che i servizi pubblici di cui si discute richiedono che il soggetto gestore impegni capitali, mezzi, personale da destinare ad una attività economicamente rilevante, in quanto suscettibile, almeno potenzialmente, di generare un utile di gestione e, quindi, di riflettersi sull'assetto concorrenziale del mercato di settore.

Per quanto attiene, il servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani rientrano fra i servizi pubblici essenziali ai sensi della normativa vigente e conseguentemente sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei **servizi pubblici essenziali** nell'ambito del comparto Regioni- Autonomie Locali del 19.09.2002.

### **3. Specifiche sul servizio di gestione di igiene urbana**

#### 3.1 Caratteristiche del servizio

Il servizio di igiene urbana o di igiene ambientale, oggetto della presente relazione, è disciplinato nella normativa nazionale dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (c.d. Codice dell'ambiente). L'art. 177 del sopracitato decreto, stabilisce che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. L'art. 34, comma 23 del D.L. n. 179/2012, ha inserito, dopo il comma 1 dell'articolo 3-bis del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito,

con modificazioni, dalla L. 14/09/2011 n. 148, e successive modificazioni, il seguente comma: «1-bis. *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*».

I Comuni singoli o in forma associata hanno l'obbligo di garantire l'effettuazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani: L'art 198 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 prevede infatti che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte ai sensi dell'articolo 200 dello stesso decreto, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

La caratterizzazione del servizio di gestione dei rifiuti come servizio pubblico locale è stata inoltre confermata:

- dall'art. 25, comma 4 del D.L. n. 1/2012 conv. in l. n. 27/2012, e dall'art. 3 bis, comma 1 del DL.138/2011;
- dai magistrati contabili (Corte dei Conti Lombardia, sez. controllo, pareri n. o 263/2013, n. 457/2013, n. 531/2012) "*la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997) "*.
- dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons.

St., sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), ), 12 nonché dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (pareri AS705- AS684 - AS678 - AS612 - AS604 - AS573 - AS570 - AS564 - AS558 - A5544 - AS530 - AS526 - AS562 - A5561 -AS548 - AS594 - AS599 - A5601 - AS620 - A5627 - AS706 - A5708 - A5726 - AS727 - AS728 - AS739 - AS740 - AS742 -AS743). E' quindi del tutto consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

#### **Premesse di carattere generale**

Le disposizioni di cui al comma 20 dell'art. 34 del D.L. n. 179, convertito dalla l. n. 221/2012, richiedono di definire, attraverso la presente relazione, gli obblighi di servizio pubblico universale che il soggetto gestore è tenuto a rispettare nonché di indicare le compensazioni economiche previste a carico del Comune per garantire il rispetto del principio di universalità. Dato che la norma citata in premessa fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire a tutti un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile. In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come

"l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza". La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale": *In primis*, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale e regionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Sostanzialmente gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale scaturiscono dalla necessità che il servizio debba essere reso a tutti gli utenti, sull'intero territorio comunale, indipendentemente dalla ubicazione geografica degli stessi, e a tariffe accessibili. 16 Il servizio pubblico locale in argomento presenta molti elementi che fanno rilevare la presenza di obblighi di servizio pubblico ed universale. Assumendo a riferimento

gli elementi di definizione rilevati nell'ordinamento comunitario risulta evidente come il concetto di "servizio universale" (un insieme minimo, definito, di servizi di determinata qualità disponibile a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni specifiche nazionali, ad un prezzo abbordabile) sia insito nella stessa disciplina generale: la legislazione nazionale e locale ha più volte sottolineato l'esigenza imprescindibile di continuità della gestione del servizio in esame (art. 198 comma 1 D.Lgs. 152/2006; art. 204 D.Lgs. 152/2006). Infatti il servizio è esteso a tutto il territorio comunale e a tutte le utenze domestiche e non domestiche. Gli obblighi di servizio pubblico ed universale, richiamati esplicitamente dall'art.34, c. 20 DL 179/ 2012 sono indiscutibilmente correlati all'impossibilità di interrompere il servizio per evidenti ragioni igienico – sanitarie e di qualità della vita nelle comunità locali. Ulteriore definizione di obblighi di servizio pubblico: "servizi forniti dietro retribuzione, che assolvono missioni d'interesse generale e sono quindi assoggettati dagli Stati membri a specifici obblighi di servizio pubblico" (cfr. Commissione Europea). Si tratta in sostanza di servizi che le autorità pubbliche ritengono di interesse generale e che, se affidati al mercato, potrebbero non essere correttamente garantiti. Il riconoscimento di un'attività come di interesse economico generale comporta il suo assoggettamento ad una disciplina regolatoria in misura e con modalità correlate e proporzionali all'obiettivo che l'autorità pubblica ha assegnato al servizio.

L'impresa beneficiaria deve essere incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro, come avviene, nel caso di Bellante, attraverso un

progetto nuovo per un servizio negoziato con il nuovo gestore, che si pone l'obbiettivo del raggiungimento degli obblighi di legge a partire dal 01.03.2021.

Infatti, stante la scadenza del contratto precedente prevista a Settembre 2020 e successivamente prorogato al 28 febbraio 2021, il Comune di Bellante (TE) ha mantenuto la gestione del servizio con le identiche modalità, nelle more di approvazione della scelta di un nuovo gestore e di un nuovo progetto al fine del miglioramento del servizio, al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e dagli obiettivi di riciclaggio e recupero previsti dalla vigente normativa regionale, nonché presupposto per l'applicazione della Tariffa Puntuale (TARIP) in futuro in via sperimentale.

Si è ritenuto che sussistono specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento diretto alla società mista (con capitale prevalentemente pubblico) POLISERVICE S.p.A., di cui il Comune di Bellante è socio con una partecipazione con oltre il 10% dell'intero capitale sociale, dei servizi di igiene in questione.

#### **4. Le ragioni dell'affidamento alla POLISERVICE S.p.A.**

La POLISERVICE S.p.A. è una società costituita con capitale misto pubblico-privato con maggioranza pubblica per il 54,203%, di cui è socio il Comune di Bellante sin dalla sua costituzione. La POLISERVICE S.p.A. da anni gestisce, in affidamento in via diretta, il servizio di igiene urbana nel territorio (raccolta, trasporto, smaltimento e recupero rifiuti solidi non pericolosi) dell'Unione dei Comuni "Città territorio val vibrata" e quindi dei 12 Comuni ad essa aderenti.

La POLISERVICE S.p.A. è stata costituita attraverso la cosiddetta "gara a doppio oggetto", riguardante sia la scelta del socio privato operativo che l'affidamento della gestione dei servizi posti a gara, fra i quali figurano, oltre ad altri servizi, anche il servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani.

A tale proposito, occorre precisare che in ordine alla problematica per la quale gli appalti pubblici possano essere affidati a società miste in via diretta, o se occorra seguire procedure di evidenza pubblica, si deve necessariamente distinguere l'ipotesi di costituzione di una società mista per una specifica missione (nel caso di POLISERVICE S.p.A. sono il servizio di gestione rifiuti, servizio di illuminazione pubblica, il servizio del verde pubblico ed il servizio cimiteriale), sulla base di una gara che abbia per oggetto sia la scelta del socio che l'affidamento della specifica missione, dall'ipotesi in cui si intendano affidare ulteriori appalti ad una società mista già costituita (Consiglio di Stato, Sezione V – Sentenza 13/02/2009, n. 824). Con riferimento al primo caso, a seguito di una complessa evoluzione, la giurisprudenza nazionale (cfr. da ultimo Cons. Stato, ad. Plen., 3 marzo 2008, n. 1, Sez. V, 23 ottobre 2007, n. 5587; Sez. II, 18 aprile 2007, n. 456/07) e comunitaria (cfr. Corte giust. CE, sez. I, 11 gennaio 2005, n. C-26/03) è pervenuta alla conclusione che, nel rispetto di precisi paletti, è sufficiente una unica gara. Nel secondo caso, invece, occorre una gara per l'affidamento degli appalti ulteriori e successivi rispetto all'originaria missione.

Ne discende che la società mista opera nei limiti dell'affidamento iniziale e non può ottenere senza gara ulteriori missioni (oltre a quelle oggetto di gara che sono: **il servizio di gestione rifiuti**, servizio di

illuminazione pubblica, il servizio del verde pubblico ed il servizio cimiteriale) che non siano già previste nel bando originario.

Con riferimento alla materia degli appalti e delle concessioni in caso di partenariato pubblico-privato, anche la Commissione europea, con la comunicazione 5 febbraio 2008, si è mossa lungo la medesima traiettoria argomentativa, affermando che sia sufficiente una sola procedura di gara se la scelta del partner oggetto di preventiva gara è limitata all'affidamento della missione originaria, il che si verifica quando la scelta di quest'ultimo è accompagnata sia dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale (id est attraverso la costituzione di società mista), sia dall'affidamento della missione al socio privato operativo. Non è dunque ammissibile una società mista aperta o generalista cui affidare in via diretta, dopo la sua costituzione, un numero indeterminato di appalti o di servizi pubblici.

La POLISERVICE S.p.A., tra l'altro, come risultante dalla sentenza del TAR Abruzzo n. 577 del 14/06/2006, è società con capitale misto pubblico-privato con selezione, attraverso gara ad evidenza pubblica, del socio privato operativo per i servizi elencati nel bando di gara originario tra i quali, come sopra riferito, risultano anche i servizi di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani.

Il Comune di Bellante è tutt'ora socio diretto di Poliservice s.p.a. detenendo un numero di azioni ordinarie pari a 99.688 del valore nominale unitario di euro 1,00 su un totale di n. 99.688 azioni, pari al 10,807 % del capitale.

Il Comune di Bellante è il titolare del servizio di cui trattasi ai sensi dell'art. 14 (Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti

territoriali), c. 27, lett. b), f), l. 122/2010(Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).

La società Poliservice s.p.a. è il soggetto gestore retto sottoforma di società mista (rectius, di partenariato pubblico privato istituzionalizzato) a maggioranza pubblica, deputato anche al servizio di RSU (come da d. lgs. 22/1997 recante Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e poi d. lgs. 152/2006 recante Norme in materia ambientale);

L'affidamento di cui trattasi, per le motivazioni addotte, non contrasta con la L.R. Abruzzo45/2007 e s.m.i.e con il d. lgs. 152/2006 (TUA)s.m.i.;

Nel caso di specie si applicano, per le ragioni sopra citate, le disposizioni sulla relazione di cui all'art. 34 (Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni), cc. 20 e ss., d.l. 179/2012, convertito con modifiche, dalla l. 221/2012 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) e dMSE8/8/2014, pur trattandosi della scelta di un modulo gestorio tramite PPPI, preesistente al citato d.l., con il partner privato già individuato con procedure competitive preordinato (anche) alla gestione del servizio di RSU per il Comune di Bellante.

Si precisa che in diritto vissuto, tra le varie sentenze sull'argomento di cui alla precedente alinea, si rinvia ex multis alla sentenza Consiglio di Stato, sez. V, del 9/12/2016, n. 5193, la cui massima sintetizza che:

«Nel sistema economico nazionale i servizi pubblici di rilevanza economica possono essere gestiti mediante sia il mercato, sia il partenariato pubblico-privato, ossia mediante una società mista e dunque, con una «gara a doppio oggetto», per la scelta del socio, e, poi per la gestione del servizio, vuoi attraverso l'affidamento diretto, in house; la preferenza per l'uno o l'altro modello costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che va adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano; in analogia direzione muove la disposizione di cui all'art. 34 comma 20, d.l. 18 ottobre 2012, n.179, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito dalla l. 17dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento della forma prescelta», noto che tale sentenza annulla TAR Liguria, sez. I, sent. n. 400 del 2016. Sulla base anche della sentenza citata alla precedente alinea del Giudice dell'Appello amministrativo, il modello gestorio del PPPI era già risultato essere il «frutto di una scelta ampiamente discrezionale circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano», così come successivamente, e più esattamente dal 2012, previste dal citato art. 34, cc. 20 e ss., d.l.179/2012.

Come sopra precisato, il Comune di Bellante ispirandosi a principi di massima trasparenza dell'agire amministrativo (in stretta coerenza con il dettato generale dell'art. 97 Costituzione e particolare dell'art. 3, l. 241/1990), questo massimo consesso comunale ha ritenuto comunque necessaria – per tale caleidoscopio di motivazioni – la

produzione della relazione e pubblicità di cui al citato art. 34, cc. 20 e ss., d.l. 179/2012 e degli obblighi riconducibili al dMT 8/8/2014.

In ultimo va considerato che il Comune di Bellante era già socio sin dalla costituzione delgando insiemeagli altri enti locali soci all'azienda specialeconsortile COSEV retta sottoforma di ente pubblico economico con personalità giuridica pubblica, la procedura di gara ad evidenza pubblica e che il Comune di Bellante risultava quindi essere già socio di Sirio Abruzzo (di seguito Poliservice S.p.A) e che la procedura competitiva interessava anche per il Comune di Bellante il servizio RSU.

Il Comune di Bellanteai fini del solo servizio RSU, era anche socio di CIRSU s.p.a., poi dichiarato fallita nel Settembre 2015.

Lo stesso Comune, in attesa del perfezionamento dell'affidamento del servizio RSU già in capo a CIRSU s.p.a., lo aveva affidato in appalto a terzi in via provvisoria, con inizio dal 01.09.2013 e scadenza il 30.09.2020 successivamente prorogato al 28.02.2021;

Questa Amministrazione, in considerazione del confermato fallimento del CIRSU S.p.A. e delle particolari difficoltà economiche determinate dai continui tagli ai trasferimenti nonché degli obblighi imposti dalle norme sulpareggio di bilancio e dai limiti alle spese per il personale, ha inteso procedere all'individuazione della società mista partecipata Poliservice S.p.a. cui affidare il servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani.

Questa Amministrazione, più precisamente e sulla base di quanto sopra riferito in ordine alla sua qualità di socio della POLISERVICE S.p.A., intende affidare in via diretta alla succitata società POLISERVICE S.p.A.", corrente in Nereto (TE) , i servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani in

questione, in quanto si è ritenuto che sussistono specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra.

Occorre, peraltro, precisare che la gestione del servizio di igiene urbana di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti urbani presenta, inoltre, alcune interconnessioni con la gestione del servizio del verde urbano e con quella del servizio di gestione cimiteriale (quest'ultimi attualmente gestiti direttamente dal Comune di Bellante); ne discende la possibilità di cogliere, attraverso l'affidamento a Poliservice S.p.A. del servizio di igiene urbana, importanti sinergie di costo e di efficienza.

Per questi motivi, si ritiene che l'affidamento in capo alla Poliservice S.p.A. soddisfi le esigenze di garanzia, affidabilità, qualità, di economicità, di esperienza specifica e di sinergia con altri servizi.

## **5. Obblighi e obiettivi generali del servizio**

L'Ente, con l'attuale organizzazione e personale in servizio e tenuto conto delle perduranti politiche restrittive messe in atto negli ultimi anni dai vari governi, come sopra ricordato, non è in grado di garantire tali prestazioni in amministrazione diretta e pertanto deve avvalersi di un soggetto gestore in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione dei servizi di cui trattasi, e che provveda a tutte le spese occorrenti relative alle prestazioni, alle forniture, alle provviste, alle strutture, alle strumentazioni, ecc. .

I servizi di cui al presente provvedimento sono da considerarsi, come sopra evidenziato, ad ogni effetto servizi pubblici locali a rilevanza economica la cui erogazione da parte del soggetto gestore deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza rispettando,

nel contempo, gli obblighi del servizio pubblico i cui requisiti specifici che vengono imposti dalle autorità pubbliche al fornitore per garantire la conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Gli obblighi imposti al soggetto gestore saranno descritti dettagliatamente nel Piano tecnico-economico dei servizi e nel Contratto di servizio.

#### Uguaglianza e parità di trattamento

Tramite l'affidamento si intende garantire la continuità del medesimo servizio a tutti gli utenti indipendentemente da sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Dovrà essere garantita la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie e fasce di utenti. Dovranno essere adottate tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

#### Imparzialità

Il servizio va prestato con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono; va assicurata la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione del servizio.

#### Continuità

Va assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, vanno limitati al minimo i tempi di disservizio.

#### Chiarezza e trasparenza

All'utente va garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio ed in merito ai propri diritti.

#### Efficienza ed efficacia

Il servizio deve essere reso in modo da garantire la sua efficienza ed efficacia anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia. Gli uffici adottano tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

#### Trattamento dei dati personali

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) in materia di trattamento e tutela dei dati personali.

### **6. Oggetto del servizio.**

I servizi oggetto di affidamento sono quelli di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani, inclusi i servizi di trattamento, recupero e smaltimento finale.

L'Amministrazione Comunale traguarda, con la progettazione specialistica, alla gestione integrata dei rifiuti in modo uniforme su tutto il territorio del Comune secondo le diverse tipologie di utenza; e ciò al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla vigente normativa a fronte di un contestuale contenimento dei costi ai fini della sostenibilità finanziaria.

**Standard del servizio**

Il Piano dei servizi con il gestore prevede il mantenimento del sistema attuale di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio.

La raccolta dei rifiuti per le utenze domestiche UD verrà gestita mediante raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) con mastelli e sacchi per edifici fino a 10 unità abitative e con cassonetti condominiali o pluricondominiali ad accesso controllato da 240-1100 litri in base alla viabilità di accesso ed agli spazi disponibili nelle varie aree condominiali superiori a 10 unità abitative. Il posizionamento su aree pubbliche costituirà mera eccezione nei casi non diversamente soluzionabili.

La raccolta presso le utenze non domestiche UND, ovvero strutture pubbliche e comunali, case di cura, scuole, comunità civili e religiose,, chioschi stagionali, strutture ricettive, laboratori di preparazione prodotti alimentari e/o ortofrutticoli, avverrà con modalità domiciliare di porta a porta spinto per tutte le frazioni di rifiuto e su tutto il territorio comunale.

E' prevista la gestione, con fornitura delle attrezzature da parte del nuovo soggetto gestore, del centro di raccolta comunale CRC per rifiuti urbani, operante ai sensi del DM 08.08.2008 in via dei Mestieri.

Inoltre sono previsti una serie di servizi accessori, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il lavaggio dei cassonetti pubblici, il ritiro dei rifiuti cimiteriali e degli abbandoni su suolo pubblico, la raccolta delle pile e dei farmaci scaduti, il ritiro e smaltimento degli ingombranti RAEE.

Gli obiettivi principali per l'Amministrazione Comunale sono :

- riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti, attraverso una rimodulazione delle frequenze di raccolta RSU (ottimizzando i servizi e riducendo i costi sociali anche legati allo smog), sia dei servizi di spazzamento comunale attraverso l'introduzione dello spazzamento meccanico;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in impianti di trattamento del rifiuto CER 20 03 01.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, potranno consentire all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

- obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti

- di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima.

La percentuale di raccolta differenziata in questo contesto si prevede il raggiungimento di un obiettivo di Raccolta differenziata del 75% per l'anno 2021 con l'obiettivo di raggiungere il 76% entro il 2023.

## **7. LE COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE**

A fronte degli specifici obblighi di servizio pubblico non sono previste compensazioni. Come noto, le compensazioni (decisione 2005/842/CE della Commissione) si sostanziano in quelle erogazioni, da parte di una pubblica autorità, che costituisce «la contropartita delle prestazioni fornite dalle imprese beneficiarie per adempiere obblighi di servizio pubblico» (Corte di Giustizia Europea sentenza del 24 luglio 2003, causa C-280/00. Esempio: compensazione erogata a favore di una impresa concessionaria di trasporto pubblico per la copertura dello svantaggio economico derivante dall'obbligo di garantire il servizio a determinate categorie quali persone con disabilità etc.. a tariffe agevolate o in esenzione tariffaria). Come stabilito Corte di Giustizia Europea nella sentenza del 24 luglio 2003,

cit. (nota come sentenza Altmark) è necessario, tra le altre condizioni, che «i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione siano stati previamente definiti in modo obiettivo e trasparente», onde evitarne l'inclusione nei c.d. aiuti di Stato vietati ai sensi art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). E' agevole comprendere come la previsione di legge che impone l'integrale copertura del costo del servizio con la tariffa, è da sola sufficiente ad escludere la presenza di compensazioni. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori (comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente).

Per il servizio in argomento non sono previste compensazioni economiche, poiché le prestazioni vanno remunerate interamente in un canone annuale e con prezzi divisi per tipologia di rifiuto per le attività di recupero e smaltimento come indicato anche nel prospetto riepilogativo allegato. Sono previste specifiche penalità per inadempimenti contrattuali a carico dell'appaltatore. In ultimo non sussistono ipotesi di costi sociali a carico del Comune di Bellante a favore della società mista partecipata Poliservice S.p.a..

**CONCLUSIONI** Verificata, come sopra riportato, l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in appalto del servizio di Igiene Urbana e di spazzamento, raccolta e trasporto recupero e smaltimento dei rifiuti urbani del Comune di

Bellante, in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico-amministrativo di affidare al società mista partecipata Poliservicve S.p.a. la gestione del servizio, il Comune di Bellante, nell'esercizio della propria autonomia decisionale e delle prerogative che ne derivano, ritiene, pertanto, che la modalità di gestione con affidamento all'operatore economico anzidetto rappresenti sicuramente la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, per le ragioni specifiche espresse.

La presente relazione verrà pubblicata sul sito del Comune di Bellante. In ottemperanza al D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis, la relazione deve inoltre essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata:

[osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it)

*Allegato: Analisi di benchmark dei costi della gestione dei rifiuti urbani  
Comune di Bellante (TE)*

**ALLEGATO A****Analisi di benchmark dei costi della gestione dei rifiuti urbani****Comune di Bellante (TE)**

**Oggetto:** affidamento alla società partecipata Poliservice S.p.a. del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, spazzamento, gestione del centro di raccolta D.M. 08/04/2008 s.m.i., smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani) - Analisi di benchmark di riferimento.

Il Comune di Bellante (TE) , in considerazione delle particolari difficoltà economiche determinate dai continui tagli ai trasferimenti nonché degli obblighi imposti dal patto di stabilità e dai limiti alle spese per il personale, intende affidare alla società partecipata Poliservice S.p.a. i servizi di raccolta, trasporto, spazzamento, gestione centro di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in quanto si è ritenuto che sussistono specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico.

La Poliservice S.p.A. è una società costituita con capitale misto pubblico-privato con maggioranza pubblica per il 54,203% , di cui è socio il Comune di Bellante (TE) con oltre il 10% del capitale sociale.

La Poliservice S.p.A. è stata costituita attraverso la cosiddetta “gara a doppio oggetto”, riguardante sia la scelta del socio privato operativo che l’affidamento della gestione dei servizi posti a gara, fra i quali figurano, oltre al servizio di igiene urbana, anche i servizi cimiteriali, i servizi del verde pubblico, servizi di illuminazione pubblica. A tale proposito, occorre precisare che in ordine alla problematica per la quale gli appalti pubblici possano essere affidati a società miste in via diretta, o se occorra seguire procedure di evidenza pubblica, si deve necessariamente distinguere l’ipotesi di costituzione di una società mista per una specifica missione, sulla base di una gara che abbia per oggetto sia la scelta del socio che l’affidamento della specifica missione, dall’ipotesi di in cui si intendano affidare ulteriori appalti ad una società mista già costituita (Consiglio di Stato, Sezione V – Sentenza 13/02/2009, n. 824). Con riferimento al primo caso, a seguito di una complessa evoluzione, la giurisprudenza nazionale (cfr. da ultimo Cons. Stato, ad. Plen., 3 marzo 2008, n. 1, Sez. V, 23 ottobre 2007, n. 5587; Sez. II, 18 aprile 2007, n. 456/07) e

comunitaria (cfr. Corte giust. CE, sez. I, 11 gennaio 2005, n. C-26/03) è pervenuta alla conclusione che, nel rispetto di precisi paletti, è sufficiente una unica gara.

Nel secondo caso, invece, occorre una gara per l'affidamento degli appalti ulteriori e successivi rispetto all'originaria missione.

Ne discende che la società mista opera nei limiti dell'affidamento iniziale e non può ottenere senza gara ulteriori missioni (ulteriori servizi) che non siano già previste nel bando originario anzidetti. Con riferimento alla materia degli appalti e delle concessioni in caso di partenariato pubblico-privato, anche la Commissione europea, con la comunicazione 5 febbraio 2008, si è mossa lungo la medesima traiettoria argomentativa, affermando che sia sufficiente una sola procedura di gara se la scelta del partner oggetto di preventiva gara è limitata all'affidamento della missione originaria, il che si verifica quando la scelta di quest'ultimo è accompagnata sia dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale (id est attraverso la costituzione di società mista), sia dall'affidamento della missione al socio privato operativo. Non è dunque ammissibile una società mista aperta o generalista cui affidare in via diretta, dopo la sua costituzione, un numero indeterminato di appalti o di servizi pubblici, come tra l'altro previsto anche nel Dlgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La Poliservice S.p.A., come risultante dalla sentenza del TAR Abruzzo del 14/06/2006, è società con capitale misto pubblico-privato con selezione, attraverso gara ad evidenza pubblica, del socio privato operativo per i servizi elencati nel bando di gara originario tra i quali, come sopra riferito, risultano anche i servizi di gestione rifiuti urbani.

I servizi di cui al presente provvedimento sono da considerarsi, come sopra evidenziato, ad ogni effetto servizi pubblici locali a rilevanza economica la cui erogazione da parte del soggetto gestore deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza rispettando, nel contempo, gli obblighi del servizio pubblico i cui requisiti specifici che vengono imposti dalle autorità pubbliche al fornitore per garantire la conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Gli obblighi imposti al soggetto gestore saranno descritti dettagliatamente nel Contratto di servizio.

#### Uguaglianza e parità di trattamento

Tramite l'affidamento si intende garantire la continuità del medesimo servizio a tutti gli utenti indipendentemente da sesso, razza, etnia, lingua, religione, cultura, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Dovrà essere garantita la parità di

trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza, sia fra le diverse categorie e fasce di utenti. Dovranno essere adottate tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

#### Imparzialità

Il servizio va prestato con obiettività, equità, giustizia e cortesia nei confronti di tutti coloro che ne usufruiscono; va assicurata la costante e completa conformità alle leggi e ai regolamenti in ogni fase di erogazione del servizio.

#### Continuità

Va assicurato un servizio continuativo, regolare e senza interruzioni e, qualora queste dovessero verificarsi, vanno limitati al minimo i tempi i tempi di disservizio.

#### Chiarezza e trasparenza

All'utente va garantita un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione del servizio ed in merito ai propri diritti.

#### Efficienza ed efficacia

Il servizio deve essere reso in modo da garantire la sua efficienza ed efficacia. Gli uffici adottano tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

#### Trattamento dei dati personali

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 s.m.i.. e facendo riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche. con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

### **OBIETTIVI DELL'ANALISI**

Definire indicatori di costo globale del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto e Gestione Centro di Raccolta del Comune di Bellante e confrontarli con il benchmark regionale e con i costi del vecchio gestore per stabilire il livello di efficienza dei costi dell'azienda (anno 2020-2021) e la loro dinamica nel tempo.

- Fornire al Consiglio Comunale uno strumento semplice, chiaro e comprensibile che consenta di comunicare allo stesso il proprio posizionamento competitivo e lo stato della sua efficienza.

**METODOLOGIA SEGUITA**

- Lo studio di basa sul confronto di indicatori di costo per servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani (a tonnellata e ad abitante) del Comune di Bellante negli anni:  
anno 2020 costo di gestione del servizio svolto dal vecchio Gestore confrontato con i costi a parità di servizio del nuovo Gestore;  
anno 2021 costo di gestione del nuovo Gestore del servizio Poliservice S.p.a.;
- anno 2019 con i dati di Benchmark nazionali e regionali disponibili pubblicati annualmente da ISPRA, nel Rapporto Rifiuti, al capitolo DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN ITALIA.

**ABITANTI CONSIDERATI**

- Per quanto riguarda gli abitanti si sono considerati i dati ISTAT del Comune di Bellante nell'anno 2020 pari a relativamente all'analisi sono stati considerati n. 7.000 abitanti mentre al 31/12/2020 risultano essere n. 6.910.
- L'analisi non considera gli abitanti equivalenti turisti, pendolari.

**RIFIUTI URBANI GESTITI DA POLISERVICE S.p.a. e dal Comune di BELLANTE**

<b>ANNO</b>	<b>COMUNE DI BELLANTE TONN.</b>	<b>POLISERVICE SPA TONN. totale di bacino</b>
2019	2.161	50.047
2020	2.250	49.751

**DENSITÀ DELL'AREA DI BENCHMARK**

Il Comune di Bellante si caratterizza con una superficie di 50,04 km<sup>2</sup> e una densità di 134,54ab/kmq).

**ANALISI E CONFRONTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA TRASPORTO SPAZZAMENTO GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA****Benchmark REGIONALE**

**Medie regionali dei costi specifici pro capite (dati riferiti al campione di comuni)**

Regione	Perc. RD (%)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	CRTab (E./ab.*anno)	CACab (E./ab.*anno)	CRDab (E./ab.*anno)	CSLab (E./ab.*anno)	CCab (E./ab.*anno)	CKab (E./ab.*anno)	TOT. (E./ab.*anno)
<b>Abruzzo</b>	<b>63,1</b>	<b>473,6</b>	<b>22,03 €</b>	<b>9,33 €</b>	<b>43,81 €</b>	<b>17,98 €</b>	<b>29,83 €</b>	<b>7,48 €</b>	<b>130,46</b>
Molise	50,4	370,6	18,33 €	8,50 €	40,90 €	14,19 €	23,61 €	6,60 €	112,13
Campania	52,5	450,6	32,32 €	4,01 €	43,71 €	23,41 €	41,43 €	3,81 €	148,69
Puglia	50	479	25,68 €	4,26 €	39,65 €	27,13 €	40,65 €	7,12 €	144,49
Basilicata	48	365,4	30,70 €	5,88 €	45,45 €	18,29 €	15,63 €	3,19 €	119,14
Calabria	50,7	398,7	25,06 €	3,67 €	42,27 €	16,70 €	34,45 €	0,51 €	122,66
Sicilia	38,7	459,7	38,84 €	8,63 €	40,86 €	25,26 €	21,15 €	3,86 €	138,60
Sardegna	73,3	457,2	19,62 €	10,10 €	44,88 €	21,39 €	50,02 €	9,34 €	155,35
SUD	51,4	452,7	30,11 €	6,16 €	42,42 €	23,16 €	35,24 €	4,93 €	142,02

**Regione Abruzzo costo medio servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione**
**Centri di raccolta comunali €/tonn. 130,46**

*Legenda: Codifiche delle voci di costo riportate nelle tabelle*

CRT ab: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)

CAC ab: Altri costi di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)

CRD ab: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)

CSL ab: Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (euro/abitante x anno)

CC ab: Costi comuni (euro/abitante x anno)

CK ab: Costi di remunerazione del capitale (euro/abitante x anno)

**SERVIZIO SVOLTO DAL VECCHIO GESTORE FINO AL 28 FEBBRAIO 2021**

- centro di raccolta = un operatore x 9 ore settimanali (apertura 9 ore settimanali suddiviso su tre giorni)

- eco-sportello = 12 ore settimanali / suddiviso in due giorni / in due sedi

- Spazzamento un operatore x 31 ore settimanali 31 ore spazzamento ( di cui, una volta alla settimana pulizia caditoie)

- o Servizio di raccolta secco (indifferenziato) = 1 volta settimana su tutto il territorio;
- o Servizio di raccolta organico = 2 volte settimana su tutto il territorio dal 1 Settembre al 31 Maggio di ogni anno;
- o Servizio di raccolta organico = 3 volte settimana su tutto il territorio dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno;
- o Servizio raccolta carta = 1 volta settimana su tutto il territorio;
- o servizio di raccolta plastica = 1 volta settimana su tutto il territorio;
- o servizio di raccolta vetro = 1 volta ogni 15 giorni su tutto il territorio;
- o servizio di raccolta prenotazione a chiamata:

- 1 volta mese x ingombranti max 50 prenotazioni
- 1 volta mese ritiro potature ( fascine) max 50 prenotazioni

**CONFRONTO DEL COSTO TOTALE DEL SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SPAZZAMENTO E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE D.M. 08/04/2008 s.m.i. (vecchio sistema di raccolta)**

**COMUNE DI BELLANTE**

**obiettivo 75 % di raccolta differenziata anno 2020**

**CONFRONTO ECONOMICO**

*R.D.*

ATTIVITA'	PF servizio sistema porta a porta anno 2020 VECCHIO GESTORE	PF servizio sistema porta a porta anno 2021 NUOVO GESTORE	Variazione % anno 2020
Servizio raccolta e trasporto	€ 662.000,00	€ 528.186,92	
Servizio Spazzamento		€ 38.980,53	
Gestione Centro di Raccolta		€ 11.751,31	
Serv. Eco-sportello		€ 7.050,79	
<b>Totale costi raccolta e trasporto RSU</b>	<b>€ 662.000,00</b>	<b>€ 585.969,54</b>	<b>-11,48%</b>
<i>COSTO €/Ab.</i>		<i>94,57 €</i>	<i>83,71 €</i>

CONFRONTO COSTO Euro abitante



Come facilmente si evince dal grafico i costi del servizio del vecchio gestore sono nettamente più alti in confronto ai costi proposti dal nuovo gestore a parità di servizio con costo del servizio di Euro/abitante pari 85,13. Inoltre i costi della società partecipata Poliservice S.p.a. sono inoltre più bassi di tutti i benchmark dei costi considerati.

**NUOVO SERVIZIO di RACCOLTA PORTA A PORTA DAL 01 MARZO 2021 (costo annuale) – Nuovo Gestore società partecipata Poliservice S.p.a.**

Il nuovo servizio prevede delle riduzioni sulle frequenze di raccolta limitatamente alle frazioni di carta e di vetro a fronte di un aumento nelle attività di spazzamento manuale e meccanico oltre a prevedere un incremento dei giorni di apertura del Centro di Raccolta sito in Bellante stazione.

- centro di raccolta = un operatore x 18 ore settimanali (apertura 18 ore settimanali suddiviso su cinque giorni)
- eco-sportello = su prenotazione con distributori automatici di buste;
- spazzamento manuale un operatore per 24 ore settimanali e un operatore per 6 ore settimanali;
- spazzamento meccanico 4 ore settimanali;
  - o Servizio di raccolta secco (indifferenziato) = 1 volta settimana su tutto il territorio;
  - o Servizio di raccolta organico = 2 volte settimana su tutto il territorio dal 1 Settembre al 31 Maggio di ogni anno;
  - o Servizio di raccolta organico = 3 volte settimana su tutto il territorio dal 1 giugno al 31 agosto di ogni anno;
  - o Servizio raccolta carta = 1 volta ogni 15 giorni su tutto il territorio;
  - o servizio di raccolta plastica = 1 volta settimana su tutto il territorio;
  - o servizio di raccolta vetro = 1 volta mese su tutto il territorio;
  - o servizio di raccolta prenotazione a chiamata:
    - 1 volta mese x ingombranti;
    - 1 volta mese ritiro potature ( fascine);

ATTIVITA'	PF servizio sistema porta a porta anno 2020	
Servizio raccolta e trasporto	€	503.571,63
Servizio Spazzamento	€	54.361,90
Gestione Centro di Raccolta	€	17.626,97
Serv. Eco-sportello	€	4.700,52
<b>Totale costi raccolta e trasporto RSU</b>	<b>€</b>	<b>580.261,01</b>

**Costo €/ab.**

**82,89 €**

*Iva compresa*

Il costo €/ab. risulta più basso del costo medio abitante della Regione Abruzzo pari ad €/ab. 130,46.

**Costi complessivi del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento, recupero e spazzamento manuale e meccanico Rifiuti Solidi Urbani.**

Vengono di seguito stimati i costi del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani descritto nel presente piano. I costi del personale sono stati stimati utilizzando le tabelle del C.C.N.L. di riferimento.

Per la valutazione dei costi di gestione di automezzi ed attrezzature è stato considerato i valori di mercato relativo al costo acquisto automezzi nuovi, costo del gasolio alla pompa, ed una percentuale del 7% a nuovo per le manutenzioni.

Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di interesse sul capitale, le spese generali e margine operativo.

I costi per le attrezzature, riportati in tabella, rappresentano il costo di gestione annuo per ciascun tipo di contenitore e includono: la quota di ammortamento, il costo di manutenzione e il tasso di interesse sul capitale.

I costi complessivi del servizio di raccolta e trasporto presso il centro di trattamento e trasferimento si ottengono sommando ai costi industriali (costo del personale + costo degli automezzi + costo delle attrezzature + costo beni di consumo) e l'aliquota delle spese generali, irap e margine operativo (utile d'impresa). Si riportano tabelle esplicative:

**Costi del personale (previsione in base al personale stimato nel servizio al netto degli eventuali passaggi diretti di personale da parte del Gestore uscente)**

In base ai costi unitari, riportati in appendice, e con riferimento ai fabbisogni stimati e riportati nella sezione relativa al dimensionamento del servizio, sono stati calcolati i costi relativi al personale. Si riporta una tabella esplicativa del calcolo dei costi del personale:

**Riepilogo personale**

MANSIONE	LIVELLO		TOTALE
SERVIZI DI RACCOLTA (personale equivalente)			
AUTISTI OPERATORI full-time	LIV.	4°	2
AUTISTI OPERATORI full-time	LIV.	3°	1
OPERATORE RACCOGLITORE full-time	LIV.	2°	1
OPERATORE SPAZZAMENTO manuale part-time 24 settimanali	LIV.	2°	1
OPERATORE SPAZZAMENTO MECCANICO 4 ore settimanali part-time	LIV.	4°	1
OPERATORE centro di raccolta part-time 18 ore settimanali	LIV.	2°	1
OPERATORI EQUIVALENTI (sostituzione ferie, malattie, infortuni e per turnazione)	LIV.	-	5

## Costo del personale

RIEPILOGO SCHEDE ANALISI COSTI DIRETTI			
BELLANTE		PROVINCIA	
CANONI SERVIZI			
ID	SERVIZIO	PERSONALE	pers. equiv.
1	Raccolta secco residuo	€ 29.841,99	0,76
2	Raccolta umido domestiche	€ 64.500,15	1,74
3	Raccolta umido non domestiche	€ -	-
4	Raccolta carta congiunta domestica	€ 13.418,60	0,35
5	Raccolta carta/cartone selettiva non domestica	€ 14.600,11	0,38
6	Raccolta vetro	€ 6.525,51	0,18
7	Raccolta vetro non domestiche	€ 14.455,55	0,38
8	Raccolta plastica	€ 28.358,76	0,76
9	Raccolta ingombrati / beni durevoli	€ 3.199,21	0,09
10	Raccolta verde	€ 6.946,66	0,18
11	Altri	€ 20.026,31	0,57
12	Spazzamento meccanico	€ 5.148,12	0,13
13	Spazzamento manuale	€ 23.963,82	0,76
14	Pulizia spiagge	€ -	-
15	Altre pulizie	€ -	-
16	Gestione ecocentri	€ 15.171,45	0,48
17	Rivalutazione ISTAT raccolta e trasporto	€ -	-
18	Rivalutazione ISTAT spazzamento	€ -	-
19	ECO SPORTELLO	€ 4.045,72	0,13
20	SERVIZIO	€ -	-
<b>TOTALI</b>		€ 250.201,95	6,88

**Costi degli automezzi (manutenzioni, forniture e gestione) Costi delle attrezzature e beni di consumo e forniture.**

In base ai costi unitari di gestione (comprensivi della quota di ammortamento e di carburante, pneumatici, olio, manutenzione, assicurazione, tassa di proprietà e oneri finanziari), con riferimento ai fabbisogni stimati e riportati nella sezione relativa al dimensionamento, sono stati calcolati i costi relativi agli automezzi.

In base ai costi unitari di gestione (comprensivi della quota di ammortamento e di manutenzione e oneri finanziari) con riferimento ai fabbisogni stimati, sono stati calcolati i costi relativi alle attrezzature e ai beni di consumo.

Si riportano le tabelle esplicative:

**Riepilogo automezzi**

DESCRIZIONE	PUT	NUMERO
COMPATTATORI TRE ASSI	28 MC	1,2
COMPATTATORE DUE ASSI	18 MC	2,8
MOTOCARRO Porter	-	1
DAILY 35 PIANALE	-	1
AUTOCARRO con GRU'	-	1
AUTOSPAZZATRICE 6 MC.	-	1

**FORNITURE PLURIENNALI**

DESCRIZIONE	LT.	NUMERO max prima fornitura	Numero max fornitura anni successi al primo
BIOPATTUMIERE (indifferenziato,organico,vetro) (*)	10/25/30	3.000 per tipologia	2%
BIDONI CARRELLATI marrone x organico (*)	240/360	100	2%
BIDONI CARRELLATI verde x indifferenziato (*)	240/360	100	2%
BIDONI CARRELLATI blu x vetro (*)	240/360	100	2%
BIDONI CARRELLATI bianco (*)	240	100	2%
CASSONETTI	1.100	100	1%
ECOFARMACI (*)	120	5	
ECOPILE (*)	30	10	

(\*) (In caso di utilizzo della attrezzature già in uso il calcolo potrà essere eseguito solo sulle forniture annuali per sostituzione.

## COSTI DELLE ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO

<b>RIEPILOGO</b>	<b>INVESTIMENTO</b>	€
	importo investimento automezzi	€ 304.874,22
	importo investimento attrezzature	€ 140.320,00
	<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>445.194,22 €</b>
	<b>COSTO GESTIONE MEZZI</b>	
	costo di ammortamento	60.974,84
	oneri finanziari	6.859,67
	altri costi fissi di gestione	5.988,93
	costo carburante	73.124,55
	costo lubrificante	2.627,00
	costo pneumatici	4.388,86
	costi di manutenzione	21.341,20
	<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>175.305,05</b>
	<b>COSTO GESTIONE ATTREZZATURE</b>	
	costo di ammortamento	28.064,00
	oneri finanziari	4.209,60
	costi manutenzione	8.419,20
<b>TOTALE COSTO</b>	<b>40.692,80</b>	

Oltre Iva 10% come di legge

## RIEPILOGO SCHEDE ANALISI COSTI DIRETTI

BELLANTE

Teramo

ABITANTI 7.000

## CANONI SERVIZI

ID	SERVIZIO	AUTOMEZZI		FORNITURE		FORNITURE ANNUALI
		gestione	ammortamenti	gestione	ammortamenti	
1	Raccolta secco residuo	€ 18.697,93	€ 9.943,27	€ 3.856,05	€ 8.569,00	€ -
2	Raccolta umido domestiche	€ 37.401,88	€ 19.468,17	€ 798,93	€ 1.775,40	€ 15.600,00
3	Raccolta umido non domestiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Raccolta carta congiunta domestica	€ 7.668,80	€ 3.960,00	€ 3.806,55	€ 8.459,00	€ 4.882,80
5	Raccolta carta/cartone selettiva non domestica	€ 15.177,63	€ 8.413,53	€ -	€ -	€ -
6	Raccolta vetro	€ 3.834,40	€ 1.980,00	€ 3.856,05	€ 8.569,00	€ -
7	Raccolta vetro non domestiche	€ 11.109,11	€ 5.736,50	€ 386,10	€ 858,00	€ -
8	Raccolta plastica	€ 15.589,90	€ 8.448,00	€ -	€ -	€ 4.562,25
9	Raccolta ingombrati / beni durevoli	€ 1.664,48	€ 1.012,00	€ 1.188,00	€ 2.640,00	€ -
10	Raccolta verde	€ 2.517,24	€ 1.584,00	€ -	€ -	€ -
11	Altri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12	Spazzamento meccanico	€ 10.097,39	€ 4.742,17	€ -	€ -	€ -
13	Spazzamento manuale	€ 2.004,46	€ 1.784,69	€ -	€ -	€ -
14	Pulizia spiagge	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15	Altre pulizie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
16	Gestione ecocentri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
17	Rivalutazione ISTAT raccolta e trasporto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
18	Rivalutazione ISTAT spazzamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
19	ECO SPORTELLO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
20	SERVIZIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	<b>TOTALI</b>	€ 125.763,23	€ 67.072,33	€ 13.891,68	€ 30.870,40	€ 25.045,05

(Iva compresa)

**FORNITURE ANNUALI**

DESCRIZIONE	Lt	NUMERO
SACCHI BIODEGRADABILI	12	350.000
SACCHI IN PET(PLASTICA + metalli)		

**Costo**

DESCRIZIONE	litri	unitario
sacchi biodegradabili	10	€ 0,05
sacchi blu 110lt.	110	€ 0,055

**Costi indiretti, sicurezza, IRAP e utile di impresa:****RIEPILOGO SCHEDE ANALISI COSTI DIRETTI****BELLANTE**

<b>CANONI SERVIZI</b>			5%		5%
ID	SERVIZIO	COSTI DIRETTI	SPESE GENERALI	IRAP	COSTI INDIRETTI
1	Raccolta secco residuo	76.140,47	3.807,02	1.686,82	3.545,41
2	Raccolta umido domestiche	150.167,62	7.508,38	3.645,87	6.977,23
3	Raccolta umido non domestiche	-	-	-	-
4	Raccolta carta congiunta domestica	45.064,03	2.253,20	758,49	2.109,79
5	Raccolta carta/cartone selettiva non domestica	40.926,11	2.046,31	825,27	1.909,56
6	Raccolta vetro	26.372,06	1.318,60	368,85	1.238,25
7	Raccolta vetro non domestiche	34.989,63	1.749,48	817,10	1.627,26
8	Raccolta plastica	61.409,84	3.070,49	1.602,98	2.847,95
9	Raccolta ingombrati / beni durevoli	10.369,70	518,49	180,84	485,18
10	Raccolta verde	11.992,96	599,65	392,66	552,40
11	Altri	22.159,61	1.107,98	1.131,99	1.001,32
12	Spazzamento meccanico	21.278,07	1.063,90	291,00	999,38
13	Spazzamento manuale	30.495,17	1.524,76	1.354,55	1.387,65
14	Pulizia spiagge	-	-	-	-
15	Altre pulizie	-	-	-	-
16	Gestione ecocentri	16.787,59	839,38	857,57	758,57
17	Rivalutazione ISTAT raccolta e trasporto	-	-	-	-
18	Rivalutazione ISTAT spazzamento	-	-	-	-
19	ECO SPORTELLO	4.476,69	223,83	228,68	202,29
20	SERVIZIO	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>		<b>552.629,54</b>	<b>27.631,48</b>	<b>14.142,67</b>	<b>25.642,23</b>

*(Iva compresa)*

#### **VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

- Il costo per abitante dell'intero servizio di gestione (raccolta, trasporto, spazzamento, gestione centro di raccolta) dei rifiuti urbani della società partecipata Poliservice S.p.a appare più basso rispetto ai benchmark posti a raffronto, negli anni considerati.
- In generale i costi unitari di Poliservice Spa sono nel complesso al di sotto o in linea con i principali indicatori omogenei di costo, individuati nei due benchmark (Ispra – Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).
- I costi comuni sono in linea con le medie.